

Sana 2012: obiettivo internazionalizzazione

La collaborazione con Nomisma. La partnership con la regione Emilia Romagna. Il rinnovo con Federbio fino al 2015. E la presenza del Mipaaf. Sono alcune delle novità per la prossima edizione della manifestazione. In scena a Bologna dall'8 all'11 settembre.

Lo spazio espositivo non cambia. Come anche il numero delle aziende attese. Ma la 'mission' diventa più internazionale e attenta a due tematiche: nutrizione e pianeta. Anche quest'anno Sana, la fiera dedicata al biologico - in programma dall'8 all'11 settembre presso BolognaFiere - occuperà 25mila metri quadrati di spazio, con quattro padiglioni espositivi (31, 32, 33, 35) e due aree separate: una dedicata all'alimentare, l'altra al benessere. La fiera amplia per la sua 24° edizione anche gli ingressi, che da uno diventano due: "Quest'anno si potrà accedere sia da via Aldo Moro sia da Piazza Costituzione. Questo permetterà di utilizzare anche il centro servizi di BolognaFiere. Il doppio ingresso arricchirà la manifestazione. Tutti i padiglioni potranno usufruire dei due flussi di entrata e anche di una più prestigiosa hall".

E' quanto spiega Marco Momoli. L'exhibition director di Sana, a due mesi dall'inizio della fiera, elenca le novità previste per la kermesse che fanno leva, prima di tutto, su quelli che sono stati i successi della scorsa edizione: "L'anno scorso abbiamo lanciato l'area delle novità, dedicata ai prodotti immessi sul mercato e caratterizzati da elementi rinnovati nella

fase di produzione, trasformazione, confezionamento e packaging. Con particolare riferimento ai temi della sostenibilità ambientale".

Tra le conferme della scorsa edizione anche il rinnovato accordo con la Federazione italiana agricoltura biologica e biodinamica (Federbio), in scadenza per il primo ciclo lo scorso anno. Federbio sarà dunque ancora partner di Sana: "Fino alle prossime edizioni del 2015. L'obiettivo è costruire una rete di servizi che favorisca la promozione a livello internazionale delle aziende italiane biologiche attraverso un crescente contatto

con i buyer esteri".

Internazionalizzazione delle aziende in primis, dunque. E servizi volti a favorire questo obiettivo tanto che l'Osservatorio di Sana ha stretto anche una partnership con Nomisma. La società bolognese di consulenza apporterà un sostegno concreto nell'elaborare e nell'analizzare quelle che sono le tendenze di questo specifico mercato.

"Si tratta della prima collaborazione tra la società di consulenza e Sana", spiega Marco Momoli. L'Osservatorio della kermesse sarà così in grado di 'stilare' il punto della situazione rispetto a quelli che sono i dati di mercato e gli andamen-

ti, ma anche nei riguardi di quelle che sono le tendenze soprattutto da parte del consumatore di prodotti biologici. In una strategia di internazionalizzazione rientra anche il rafforzato sostegno da parte della regione Emilia Romagna che per l'edizione in programma ha scelto di: "Affiancare l'organizzazione della fiera in base ai fondi che erano stati messi a disposizione dall'ex Ice". Questo consentirà a Sana 2012 di ospitare buyer dalla Russia, dalla Cina e dagli Stati Uniti.

I contatti con l'estero caratterizzano tutt'ora i lavori in corso per la preparazione della fiera. In quest'ottica rientrano due eventi internazionali, uno organizzato a Mosca, l'altro a Washington in contemporanea con Fancy Food in cui le aziende italiane del biologico sono entrate in contatto con alcuni buyer esteri. "Queste operazioni continueranno anche dopo la fiera con altri eventi in calendario. Sono state occasioni che ci hanno consentito di selezionare i buyer che invece inviteremo a Sana grazie al finanziamento della regione Emilia Romagna".

Non mancherà al nuovo appuntamento, come consuetudine ormai da diversi anni, la presenza del ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali (Mipaaf).

Nel pomeriggio della prima giornata il ministro presenterà, infatti, i dati sulle coltivazioni biologiche, fornendo ai professionisti una riflessione sul settore e su quello che è l'andamento del mercato. In totale, saranno 140 circa i convegni, i corsi di aggiornamento (per baristi, erboristi e ristoratori) e gli eventi dedicati nel corso dei quattro giorni della fiera ai professionisti del settore. Primo tra tutti quello sulla nutriceutica: ovvero il ricorso alle specialità nutrizionali aggiuntive nella normale alimentazione. Il

primo convegno di apertura sarà inoltre orientato al tema di 'nutrire il pianeta'. "Un tema che, fino a Expo 2015, si ripeterà molto e che pone il legittimo quesito sul ruolo dell'agricoltura biologica oggi". Questa scelta metterà in scena a Sana 2012 le tecnologie, l'innovazione, la cultura, le tradizioni e la creatività legati al settore dell'alimentazione e del cibo: "Alla luce dei nuovi scenari globali e dei nuovi problemi, l'intera fiera si focalizzerà sull'asse principale del diritto a una alimentazione sana, sicura e sufficiente per tutti gli abitanti della Terra".

Samanta Torchia

